

## IL FILM DELLA PARTITA

### Un tris pesante sul campo più prestigioso

La manovra della squadra non è nemmeno dispiaciuta ma il risultato è di quelli pesanti: niente da fare per la Feralpi Salò sul campo del Lecce con un 3-0 subito che comunque non minuisce lo splendido campionato.



L'AUTOGOL. Dopo un buon avvio è un errore individuale a punire la Feralpi Salò: Tantardini colpisce in maniera maldestra di testa e palla in rete.



LA PAPERÀ. E al 38' ecco l'erroraccio di Branduani che cicca un rinvio servendo Pià: l'attaccante giallorosso lo salta e firma il raddoppio.



IL TRIS. A metà ripresa poi il Lecce firma la terza rete dell'incontro con Chirico che va nell spazio, salta Branduani e mette in porta.



LA DELUSIONE - Niente da fare per la Feralpi Salò allora a Lecce: e Carlo Ilari mostra così tutto il proprio rammarico.

**LA PARTITA.** Seconda sconfitta consecutiva per i verdeblù che escono definitivamente dalla lotta per i play-off

# Feralpi Salò, sconfitta «salata» L'aria di mare proprio non piace

I gardesani crollano a Lecce e confermano la tradizione negativa nelle trasferte marittime. Un autogol di Tantardini e un errore di Branduani compromettono la gara, ma è «ko» indolore

DAL NOSTRO INVIATO
**Vincenzo Corbetta**
**LECCE**

Già è bello essere scesi sul campo più prestigioso del campionato senza timori, con la serenità di chi il suo l'ha già fatto e ampiamente. La Feralpi Salò a tratti gioca pure una buona partita contro il Lecce. Fa rabbia che si deve inchinare non alla superiorità degli avversari, che in 90 minuti più recupero si vede solo nei nomi altisonanti, ma al fuoco amico. Undici minuti di follia, tra il 27° e il 38' del primo tempo, e i buoni propositi svaniscono, come il sogno di ripetere il colpoacco dell'andata, quel 4-0 al «Turina» che resta scolpito negli annali e sarà ricordato a futura memoria.

Però, per gli uomini di lago, l'acqua salata non è salutare. Tutt'altro. L'aria di mare ha pessimi effetti: 1-4 a Trapani, 0-2 a Chiavari con l'Entella, 0-3 a Lecce. Solo a Portogruaro la Feralpi Salò è rimasta a galla (1-1). Chi è abituato all'acqua dolce, evidentemente, al mare non si adatta, se non per le ferie, e paga un conto salato.



Remondina non sa spiegarsi come sia possibile farsi male da soli

centro dell'attacco c'è Montini, affiancato da Bracaletti e Finocchio. Miracoli, deus ex machina dell'impresa all'andata, parte in panchina. Montini parte bene: prova la conclusione dal limite (3', ribatte Martinez, ex Brescia), subito dopo si lancia nello spazio sul centro-sinistra, ma Benassi lo ferma in uscita. Poi Diniz anticipa di un soffio Ilari, liberato sottoporta da Finocchio. E al primo

angolo conquistato, ancora Montini, sulla battuta dello stesso Finocchio, è solo in area ma la sua inzeccata è sul fondo. La Feralpi Salò non teme il 4-2-4 del Lecce, che deve vincere per tenere viva la speranza di promozione diretta. In questi casi è risaputo che basta una disrazione per compromettere tutto. Leonarduzzi (8') buca un cross di Diniz, Jeda ha sulla testa la palla del

<b>3</b>	<b>0</b>		
<b>Lecce</b>	<b>Feralpi Salò</b>		
<b>(4-2-4)</b>	<b>(4-3-3)</b>		
Benassi	6	Branduani	5
Diniz	6,5	Tantardini	5
Martinez	6,5	Leonarduzzi	6
DiMaio	6	Magli	6,5
Fatic	6	Cortellini	6
DeRose	6,5	Fabris	6
Giacomazzi	6	(26 st Milani)	ng
Memushaj	6,5	Castagnetti	6
Falco	6	Ilari	5,5
(18 st Chirico)	6,5	(30 st Miracoli)	ng
Jeda	5,5	Bracaletti	6
(38 st Esposito)	ng	(36 st Savoja)	ng
Pià	6,5	Montini	6
(45 pt Bogliacino)	6,5	Finocchio	6,5

**Allenatore:** Toma
**In panchina:** Biene, Foti, Vanin, Zappacosta

**Arbitro:** Biondini di Venezia **6**

**Reti:** 27 pt Tantardini (autorete), 38 pt Pià, 25 st Chirico

**Note:** giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 4.736 (1.858 paganti + 2.878 abbonati) per un incasso di 34.694,54 euro (17.141,00 + 17.553,54). Angoli 5-2 per la Feralpi Salò (primo tempo 2-1 per il Lecce). Ammoniti: Fatic (8'), Tantardini (14 st), Magli (16 st), Ilari (17 st), Giacomazzi (28 st), per gioco falloso. Recuperi: 1' e 3'.

tic, si rifugiano in angolo. E sul secondo corner, battuto da Falco, Tantardini, pressato da Di Maio, colpisce di testa in maniera goffa, il pallone si impenna e sorprende Branduani. È il 27' e la Feralpi Salò accusa il colpo. Più di tutti Branduani, che al 38' cicca un facile appoggio consegnando il pallone a Pià: due passi, portiere evitato e gol a porta vuota.

**LA PARTITA** in pratica è tutta qui e non serve la buona ripresa della squadra di Remondina, magari sterile, però mai doma e capace di una buona manovra. Gli spazi per il Lecce ora sono triplicati e meno male che Magli (7') è bravissimo in tackle su Jeda, lanciato da Bogliacino davanti a Branduani. Subito dopo Bracaletti sfiora il palo alla destra di Benassi. I gardesani giocano, il Lecce segna. È il 25': Giacomazzi sguinzaglia il nuovo entrato Chirico, con la difesa bresciana fuori causa: due passi, portiere messo a sedere e 3-0 a porta vuota.

La Feralpi Salò resta in partita. Ci prova Cortellini su punizione (palo sfiorato), tentano a più riprese Castagnetti e Bracaletti, ma senza fortuna. E finisce con il Lecce chiuso nella propria area, a rifugiarsi in angolo affannosamente, come se il risultato fosse ancora in bilico. Merito dello spirito della Feralpi Salò, ma è anche una constatazione che, d'accordo, a Lecce ci sta di perdere, ma fa rabbia che sia accaduto per colpa del fuoco amico e il conto sia stato così salato.●

Ma il Lecce è un gattone che dorme, ma tiene un occhietto aperto. Basta che mostri gli artigli e il destino della partita è segnato. Cortellini e Ilari, su due cross dalla sinistra di Fa-

vantaggio ma la appoggia tra le braccia di Branduani. E finisce con il Lecce chiuso nella propria area, a rifugiarsi in angolo affannosamente, come se il risultato fosse ancora in bilico. Merito dello spirito della Feralpi Salò, ma è anche una constatazione che, d'accordo, a Lecce ci sta di perdere, ma fa rabbia che sia accaduto per colpa del fuoco amico e il conto sia stato così salato.●



Riccardo Tantardini alla caccia del pallone: ma la Feralpi Salò troverà la sconfitta

Al «Via del mare» i gardesani hanno incassato un tris pesante. FOTOLIVE / Marco Lezzi

### Le pagelle

**5 BRANDUANI.** Graziato da Jeda dopo 8 minuti, sorpreso da Tantardini al 27', la combina colossale al 38', sbagliando l'appoggio facile e consegnando il 2-0 a Pià. Nel finale evita il 4-0 su Bogliacino: non gli vale l'assoluzione, ma almeno impedisce alla sconfitta della sua squadra di assumere proporzioni veritiere.

**5 TANTARDINI.** Inizia bene, ma dopo la sfortunata autorete, perde la bussola e soffre le incursioni della coppia Fatic-Memushaj. Nel secondo tempo riaggalla, anche se la sua prodezza al contrario marcia irrimediabilmente una partita nata in modo promettente.

**6 LEONARDUZZI.** Subito un fischio clamoroso non sfruttato da Jeda. Sbanda poco, anche se sui rari contropiedi del Lecce va in difficoltà come tutti. Però dà sempre l'impressione di sicurezza.

**6,5 MAGLI.** Attento in ogni circostanza. E al 7' della ripresa è providenziale ale nell'impedire il tris a Jeda. Uno dei migliori.

**6 CORTELLINI.** Ha davanti prima Memushaj, poi Falco. Non solo limita i danni, ma nel finale sfiora pure la rete su punizione. Prova in crescendo, con qualche buona giocata e un paio di affondi che avrebbero meritato miglior sorte.

**6 FABRIS.** Classe 93, nessun timore nonostante abbia davanti uno come Giacomazzi, che ha un curriculum non banale in serie A. Mezz'ora di personalità, che fa intravedere qualità non indifferenti. Esce al 26' della ripresa, rilevato da Milani (non giudicabile).



**6 CASTAGNETTI.** Fino a quando la Feralpi Salò è in partita, illumina il gioco. Prova più volte la soluzione meno scontata, cerca la conclusione da lontano.

**5,5 ILARI.** Anticipato da Diniz sottoporta al 10' soffre non poco il dinamismo di De Rose. Si becca pure l'ammonezione dopo un'ora di gioco. E lascia al 30' della ripresa, sostituito da Miracoli (ng).

**6 BRACALETTI.** Prova la conclusione al 17', alzando non di troppo la mira. Lo si vede in ogni zona del campo, generoso nel difendere. Esausto, è richiamato a 9' dalla fine: entra Savoja (ng).

**6 MONTINI.** Ha l'argento vivo addosso. Pericoloso nei primi minuti, di testa e di piede, combatte allo sfinimento. Ci prova fino alla fine.

**6,5 FINOCCHIO.** Partenza da Formula 1. Da sinistra svaria a destra. Al 10' per poco un suo tiro non si tramuta in un assist per Ilari, anticipato di un soffio da Diniz. Si prende qualche pausa, ma nel secondo tempo è una spina nel fianco della difesa del Lecce. ● v.c.

**IL DOPOGARA/1.** In casa gardesana amarezza per la sconfitta anche se la classifica è ottima

# A Pasini non basta la salvezza «Ma ora chiudiamo con onore»

Il presidente deluso dal pesante «ko» indica un obiettivo per il finale di stagione: «Vero che la salvezza è al sicuro, ma ora basta perdere: voglio un posto in Tim Cup»

LECCO

Giuseppe Pasini lascia passare un paio d'ore prima di parlare della sconfitta di Lecce. Perdere non fa piacere a nessuno, tantomeno a un presidente. In mattinata, appena atterrato all'aeroporto di Brindisi, addentando un panino per pranzo Pasini aveva confidato la speranza di portare via almeno un punto. Ora che la speranza è stata vanificata e che una sconfitta a Lecce, alla fine, si può pure accettare, il numero uno della Feralpi Salò cambia strategia. E fissa un obiettivo: «I play-off sono sfuggiti, la salvezza è praticamente acquisita - dice -. Però, credo che la qualificazione alla Coppa Italia dei grandi sia un obiettivo alla portata e sarebbe un motivo di grande soddisfazione per tutti: per la società, soprattutto per la squadra».

Per centrare la Coppa Italia dei grandi, bisogna arrivare nelle prime 9. E la Feralpi Salò, in questo momento, è nona con 2 punti di vantaggio sul Pavia, che alla penultima giornata riposerà: «Ecco - fa notare Pasini -, questo adesso è il nostro obiettivo. Sarebbe il coronamento di una stagione super e proprio per questo voglio che la squadra lo centri».

Non sarebbe la prima volta per la Feralpi Salò. Il 9 agosto



Mattia Montini si difende dall'attacco di un avversario giallorosso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DOPOGARA/2.** Il tecnico verdeblù deluso dalla prova della squadra oltre che dal risultato

# E Remondina trova l'errore: «Senza la solita cattiveria»

Il diesse Olli: «Abbiamo spianato la strada al Lecce». Finocchio: «0-3 bugiardo»

LECCO



Miracoli sfugge al controllo dell'ex bresciano «Tuma» Martinez

Gianmarco Remondina storce il naso quando si elogia la prova della Feralpi Salò contro il Lecce: «Posso essere d'accordo che non abbiamo sfigurato - premette l'allenatore della formazione gardesana -, ma non ho visto quella cattiveria che ci ha sempre contraddistinto. Il problema è che abbiamo bisogno di lottare per grandi obiettivi: i play-off sono irraggiungibili, ma la salvezza non è ancora conquistata del tutto. Manca poco, ma dobbiamo restare ancora concentrati e magari vincere con il San Marino».

Un giudizio troppo severo, probabilmente: un merito non da poco essere arrivati a Lecce, alla quart'ultima di campionato, senza la necessità di dover fare punti a tutti i costi: «Okay, e non dimentichiamoci che avevo una squadra imbottita di giovani, ben 6 - ricorda Remondina -. Eppure abbiamo iniziato bene, abbiamo sfiorato il gol nei primi 10 minuti con Montini. Ese Di-

Eugenio Olli allarga le braccia: «L'amarezza per il risultato negativo è innegabile - riconosce il direttore sportivo della Feralpi Salò -, però la qualità della nostra prestazione c'è. A tratti ho visto una squadra che ha giocato con personalità al cospetto di una delle corazzate del girone. Non ci siamo mai arresi, nemmeno sullo 0-3, e di certo al Lecce siamo stati noi a spianare la strada.

2010 il debutto a Taranto e fu sconfitta per 1-0. Il 6 agosto dell'anno successivo, pochi mesi dopo la storica promozione in Prima, ci fu la sfida al «Turina» ancora con il Taranto, che chiese l'inversione di campo. E fu nuovamente dis-co rosso, un 2-1 maturato negli ultimi minuti: segnò Gerardi a 6 minuti dai tempi supplementari. Sempre eliminata al primo turno e nella coppa delle big partendo dalla Seconda Divisione: «Sì, stavolta la qualificazione alla Coppa Italia dei grandi sarebbe storica - le parole di Pasini -, perché ottenuta dopo una grande stagione in Prima Divisione. Certo, adesso bisogna riprendere a vincere. Perdere non mi è mai piaciuto e a Lecce abbiamo perso male, regalando troppo a una squadra che non avrebbe bisogno di certi omaggi».

Il San Marino in casa, poi la trasferta di Treviso e la chiusura interna con il Cuneo, domenica 12 maggio: «Bisogna cercare di vincerle tutte, il nono posto sarebbe sicuro, sarebbe una soddisfazione enorme. No, non è un traguardo secondario ma un obiettivo di prestigio. Ci può scappare un confronto con una squadra di serie B o di A. Ci dobbiamo arrivare, non possiamo buttare via quanto di buono abbiamo fatto finora». ● v.c.

Il rimpianto per la sconfitta è comune e anche Finocchio lo condivide: «Non si possono fare simili regali a una squadra così forte. Peccato: magari avremmo perso lo stesso, però con maggiore attenzione si poteva sperare in qualcosa in più». ● v.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA